

DI MARIANGELA MOLINARI
DISEGNI DI LINDA PELLEGRINI



Coelogyne cristata

CHI SONO: *Coelogyne* spp., famiglia delle Orchidaceae.

ORIGINE: Nepal, Bhutan, Sikkim e Sud-Est Asiatico.

CARATTERISTICHE: orchidee epifite (occasionalmente litofite) a sviluppo simpodiale, con pseudobulbi di forme e dimensioni diverse a seconda della specie.

FOGLIE: all'apice di ogni pseudobulbo se ne sviluppano una o due, lanceolate, e di colore verde brillante.

FIORI: da cinque a dieci su ogni stelo florale, in colori che vanno dal bianco al giallo punteggiato di nero. Leggermente profumati oppure maleodoranti.

Tempo di divisioni

Una volta terminata la fioritura, è il momento di moltiplicare e rinvasare *Coelogyne cristata*

Qualcuno dice che siano di difficile coltivazione. In realtà, se si conoscono e assecondano le loro esigenze, le *Coelogyne* sono tra le orchidee più facili. In natura sono distribuite in Asia e nel Sud-Est asiatico, su un vasto areale che va dalle foreste di pianura a 2.600 m, tanto che il genere comprende specie da serra calda, intermedia e fredda. **È indispensabile, dunque, conoscerne la provenienza, in modo da garantire l'esposizione e la temperatura più adeguate.** *Coelogyne cristata*, per esempio, tra le più amate e diffuse, è una orchidea da serra fredda, tanto che nell'Ottocento, quando era coltivata per i bouquet da sposa, trovava posto nelle *orangerie*. Di crescita veloce, può comunque restare nello stesso vaso per due-tre anni. **Si divide subito dopo la fioritura, tra marzo e aprile.**

Le sue esigenze



con i consigli di GIOELE PORRINI DI VARESINA ORCHIDEE

Esposizione: *Coelogyne cristata* predilige **posizioni molto luminose**, ma schermate, specialmente durante i mesi estivi. In inverno, invece, è bene garantirle la massima illuminazione possibile.

Temperatura: tollera temperature prossime allo zero, tanto che in zone dove l'inverno è mite può essere lasciata all'aperto, purché riparata. All'interno è bene tenerla in stanze non eccessivamente riscaldate. **Non teme il caldo estivo** e nella bella stagione va portata fuori.

Substrato: bark da fine a medio (9-18 mm), a seconda delle dimensioni della pianta.

Irrigazioni: regolari dalla primavera all'autunno, anche quotidiane quando la temperatura è elevata. **Meno frequenti in inverno**, osservando comunque che il substrato non sia mai del tutto asciutto.

Concimazioni: da marzo a ottobre ogni 15 giorni, impiegando un fertilizzante bilanciato per orchidee.

* Come si divide



1 ESTRAZIONE DELLA PIANTA E TAGLIO

Tolta la pianta dal vaso ed eliminate foglie e radici secche e il vecchio substrato, con cesoie affilate e disinfettate si recide il breve internodo tra uno pseudobulbo e l'altro, in modo che ogni porzione ne abbia almeno tre o, meglio ancora, quattro. Si spolverano i tagli con cannella in polvere, dall'azione antifungina e antibatterica.

vaso riempito con bark a pezzatura medio-fine



2 RINVASO

Si pone ogni porzione in un nuovo vaso più largo che alto, con bark a pezzatura medio-fine (9-18 mm), posizionando la parte vecchia (quella con il taglio) verso il bordo del contenitore e la nuova vegetazione verso il centro, coprendo con bark solo le radici, fino al colletto degli pseudobulbi. Dopo un paio di giorni si innaffia.

• DOVE SI TROVA

Varesina Orchidee: via Spalato 1, Varese, cell. 320 1942591, info@varesinaorchidee.it, www.varesinaorchidee.it

• QUANTO COSTA

Una *Coelogyne cristata* in vaso di 12 cm di diametro costa 22 €.

©RIPRODUZIONE RISERVATA